

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 05 Febbraio 2016

ATTI

PRESIDENTE: Invito i consiglieri comunali a prendere posto, procediamo all'appello. Sindaco Tuccillo (p), Concas Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (p), Di Lena Gennaro (p), Giustino Gennaro (p), Petrellese Nicola (p), Montefusco Biagio (p), Perrino Nicola (p), Di Mauro Carmine (p), Castaldo Gennaro Davide (p), Botta Raffaele (p), Boemio Antonio (p), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (p), Falco Raffaele (p), Pannone Antonio (p), Baia Aniello (p), Fusco Raffaele (p), Giacco Camillo (p), Caiazzo Antonio (p), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (p), Acri Cristina (p), Bassolino Tommaso (p).

24 presenti, 1 assente. La seduta è validamente costituita.

Passiamo all'unico capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Elezione Ufficio di Presidenza, ai sensi dell’art.6, comma II, del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Attività Consiliari”.

Leggo l’art.6, comma II, del Regolamento del C.C. *“I componenti dell’Ufficio di Presidenza, salvo dimissioni anche singole, restano in carica due anni e mezzo dalla data della loro elezione e sono rieleggibili”.*

Leggo, anche l’art.11 dello Statuto Comunale per i primi commi.

“All’elezione del Presidente si provvede con votazione a scrutinio segreto. E’ eletto il consigliere che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti espressi dai consiglieri assegnati.

Il Consiglio Comunale procede, altresì, all’elezione di due Vice Presidenti con le modalità dell’elezione previste dal Regolamento del C.C.”

Leggo l’art.5 del Regolamento del C.C., in particolare ai commi II e III recita:

“In prima votazione è richiesta la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Qualora nessuno dei consiglieri raggiunga la maggioranza dei voti espressi si procede ad una sola votazione di ballottaggio tra i due candidati risultati più votati alla prima votazione. Sarà proclamato eletto colui che otterrà il maggior numero dei voti. Nell’eventualità di una parità dei voti, viene proclamato eletto il più anziano di età.

In occasione della medesima seduta il Consiglio elegge anche i due Vice Presidenti che assistono e sostituiscono il Presidente del Consiglio in caso di impedimento e assenza e nei casi di sospensione dall’esercizio delle funzioni previste dalla legge. Uno dei due Vice Presidenti è Vice Presidente Vicario. Questo è eletto dalla minoranza consiliare se il presidente è espressione della maggioranza e viceversa. L’elezione dei due Presidenti avviene in un’unica votazione segreta, nella quale mediante due urne separate, la maggioranza e la minoranza consiliare eleggono i rispettivi rappresentanti”.

Entra in aula il consigliere De Stefano Vincenzo.

Nominiamo gli scrutatori: Falco Raffaele, Petrellese Nicola e De Stefano Vincenzo.

La parola al consigliere Castaldo Biagio.

CASTALDO BIAGIO: Buongiorno a tutti. Le volevo dare un aiuto sull’organizzazione della seduta visto che è inadempiente, credo. Poiché lei ha parlato di votazione segreta, volevo sapere questo voto dove lo andiamo a trascrivere, nel bagno?

PRESIDENTE: Il voto lo facciamo dove ci sono le due bandiere, tra poco farò alzare gli Assessori da quel posto, perché purtroppo l'aula è questa.

CASTALDO BIAGIO: Quindi, ci nascondiamo dietro la bandiera?

PRESIDENTE: Non è che ci nascondiamo. Consigliere Castaldo non c'è la necessità di doverci nascondere, ma c'è la necessità di doverci appoggiare. Lì andrà un consigliere alla volta.

CASTALDO BIAGIO: Lì dove? A vista? Sul mobile saliamo?

PRESIDENTE: Purtroppo non c'è la possibilità di fare in modo diverso.

CASTALDO BIAGIO: Purtroppo lei non sa organizzarsi. Questa è la pura realtà.

PRESIDENTE: Possiamo organizzare in questo modo. Possiamo mettere un banchetto alle mie spalle e quindi ognuno che sarà chiamato entra e andrà a votare.

Ovviamente chiamo gli scrutatori, se vi avvicinate? Grazie

Iniziate a siglare le schede.

Invito il Sindaco ad andare a votare, ecco la scheda. (**Ovviamente stiamo votando per il Presidente del Consiglio**). Consigliere Concas, ecco la scheda. Si prepari il consigliere Boccellino. Si prepari il consigliere Manna. Si prepari il consigliere Di Lena. Si prepari il consigliere Giustino. Si prepari il consigliere Petrellese. Si prepari il consigliere Montefusco. Mi assento perché vado anche io a votare. Si prepari il consigliere Di Mauro. Si prepari il consigliere Castaldo Gennaro Davide. Si prepari il consigliere Botta. Si prepari il consigliere Boemio. Si prepari il consigliere Pecchia. Si prepari il consigliere Tuberosa. Si prepari il consigliere Falco. Si prepari il consigliere Pannone. Si prepari il consigliere Baia. Si prepari il consigliere Fusco. Si prepari il consigliere Giacco. Si prepari il consigliere Caiazzo. Si prepari il consigliere De Stefano. Si prepari il consigliere Castaldo Biagio. Si prepari il consigliere Aciri. Si prepari il consigliere Bassolino.

Hanno votati tutti i consiglieri comunali presenti. Terminata la votazione, procediamo all'apertura dell'urna. (**Boemio, Boemio, Boemio, Boemio, Boemio, Perrino, Boemio, Boemio, Perrino, Perrino, Perrino, Perrino, Perrino, Boemio, Boemio, Perrino, Perrino, Boemio, Boemio, Perrino, Perrino, Perrino, Perrino, Perrino, Perrino**).

14 voti al consigliere Perrino e 11 voti al consigliere Boemio.

Risulta eletto il sottoscritto con 14 voti avendo ottenuto la maggioranza assoluta così come previsto dal Regolamento.

Adesso passiamo all'elezione del Vice Presidente Vicario e all'elezione del Vice Presidente. Poiché il presidente del Consiglio è componente della maggioranza, il Vice Presidente Vicario andrà all'opposizione.

I consiglieri di maggioranza inseriranno la loro votazione nell'urna di sinistra quelli di minoranza nell'urna di destra.

Sindaco, la invito a votare. Invito il consigliere Concas. Prego consigliere Boccellino. Consigliere Manna. Consigliere Di Lena. Consigliere Giustino. Consigliere Petrellese. Consigliere Montefusco. Un minuto per andare a votare. Consigliere Di Mauro. Consigliere Castaldo Gennaro Davide. Consigliere Botta. Consigliere Boemio. Consigliere Pecchia. Consigliere Tuberosa. Consigliere Falco. Consigliere Pannone. Consigliere Baia. Consigliere Fusco. Consigliere Giacco. Consigliere Caiazzo. Consigliere De Stefano. Consigliere Castaldo Biagio. Consigliere Acri. Consigliere Bassolino.

Apriamo l'urna per l'elezione del Vice Presidente Vicario. **(Fusco, Fusco, Fusco, Fusco, Fusco, Fusco, Fusco, Fusco, Fusco, Fusco, Fusco).** **Viene confermato Vice Presidente Vicario il consigliere Fusco Raffaele con 9 voti.**

Apriamo l'urna per quanto riguarda il Vice Presidente: **(Di Lena, Di Lena, Di Lena, Di Lena, Di Lena, Di Lena, c'è un segno X - Nulla, Di Lena, Di Lena).**

Risulta riconfermato il Vice Presidente il consigliere Di Lena con 15 voti e un voto nullo.

Metto in votazione la immediata esecuzione. Chi è favorevole? Astenuto? Contrario? **Approvato all'unanimità.**

Prima di dichiarare chiusi i lavori del C.C., permettetemi di ringraziare i consiglieri di maggioranza che con il loro voto hanno ritenuto di dover riconfermare la mia persona allo scanno più alto di questo C.C. e di ringraziare anche i consiglieri comunali che hanno ritenuto di non dovermi votare perché in questo modo mi inducono a maggiori riflessioni e ad essere sempre più attento a quelle che sono le problematiche, le prerogative dei consiglieri comunali. Lo diceva prima qualcuno, io ritengo che sarò uno di quei consiglieri comunali, uno dei Presidenti del C.C., che passerà alla storia perché nell'ambito, nell'arco di un'Amministrazione è stato votato ben due volte. Dico passerà alla storia, perché io già alcuni giorni fa parlando con il Presidente della I Commissione, Raffaele Falco, con il

quale ho inteso che già dal prossimo mese si metterà mano ad una modifica del Regolamento del C.C., ritengo che sia un Regolamento lacunoso, presenta tante norme con tante lacune, ma soprattutto che questa sia una norma aberrante. Una norma aberrante che è stata emanata in un periodo storico particolare, una norma aberrante perché praticamente mette in pericolo quella che è l'imparzialità del Presidente del Consiglio, per il semplice fatto che il Presidente del Consiglio debba, nell'arco dell'Amministrazione, essere votato da una maggioranza, lo mette in condizione di non poter essere terzo in questo C.C. Fortuna vuole che in quest'Amministrazione questo non si è verificato, questo non si è verificato consigliere Pannone vuoi per il risultato elettorale ottenuto da chi vi parla, vuoi per il risultato elettorale della Lista a sostegno del Sindaco, vuoi perché continuamente, qui devo ringraziare il mio gruppo, sempre sostenuto nell'arco di questi due anni e mezzo dal gruppo UDC e poi NCD Area Popolare di Afragola. Ricordo la passata Amministrazione quando emanammo questo nuovo Regolamento del C.C. e quando trascorso i due anni e mezzo e l'allora opposizione di cui facevo parte chiese, con una istanza al Segretario Comunale, di procedere al nuovo Presidente del Consiglio. Bhè, io sono convinto che quella norma fu emanata perché allora c'era un Presidente del Consiglio che molto probabilmente non era pienamente allineato a quella maggioranza. Questo fu la ragione dettata d'allora maggioranza o a chi era l'unico rappresentante di emanare un regolamento in tal senso e ricordo che quando noi chiedemmo di procedere alla votazione il Segretario Comunale si inventò, l'allora dott.ssa Baron, che l'applicazione di questa normativa poteva applicarsi solo nelle prossime Amministrazioni e non quella corrente. Lo ricordo bene, perché fu proprio io che le inviai una nota in cui feci una disquisizione sulle leggi nel tempo ricordando all'allora Segretaria comunale che la legge successiva andava ad abrogare quella precedente e che quindi si doveva procedere alla nuova elezione. Consigliere Biagio castaldo potevamo anche noi dell'opposizione procedere ad un ricorso al TAR, ma non lo facemmo, perché pensammo che molto probabilmente il nostro ricorso potesse essere frainteso nel senso che qualcuno potesse pensare che l'azione che volevamo mettere in piedi era nei confronti della persona del Presidente e non nei confronti dell'Amministrazione che ancora una volta e con quel Regolamento aveva dimostrato di aver fatto saltare tutte le regole della politica.

Consigliere Montefusco, consigliere Concas basta semplicemente questo per rendersi conto in che situazione si voleva mettere il futuro di Afragola. Credo che ci troviamo in una situazione particolare dove è giunto il momento in cui la cittadinanza partecipa di più alla vita amministrativa, partecipa di più alle scelte di quest'Amministrazione, e quindi

signor Sindaco la invito a far sì che questo C.C. abbia sempre un ruolo primario, non possiamo ridurre l'attività amministrativa in una semplice alzata di mano, dobbiamo fare il modo che ci sia una maggiore partecipazione e condivisione non solo da parte della stessa maggioranza, noi questo lo faremo nelle nostre riunioni di maggioranza, ma dobbiamo andare oltre. Io credo che sui grandi temi che riguardano il nostro territorio dobbiamo avere la capacità di andare oltre a quella che è la maggioranza, dobbiamo cercare la condivisione anche di chi siede nei banchi dell'opposizione, perché credo che su grandi tematiche non ci possa essere maggioranza, non ci possa essere opposizione.

Questo è stato il motivo per cui in questi due anni e mezzo, consentitemi di dirlo, ho dato più voce all'opposizione, in questo C.C. credo di aver dato più voce all'opposizione e continuerò a farlo, perché sono quelli che hanno la funzione del controllo dell'Amministrazione, e sono coloro i quali riescono poi ad incentivare determinati dibattiti. Credo di aver detto tutto. Nei prossimi due anni e mezzo, i prossimi anni che ci saranno, ci sarà sempre la mia disponibilità a seguire le istanze dei consiglieri comunali, poi l'ho fatto bene, l'ho fatto male, oggi chi mi ha confermato ritiene che l'ho fatto bene, ma soprattutto credo che sia giunto il momento di cambiare pagina e di far sì signor Sindaco che questo C.C. acquisti un ruolo centrale.

Penso di aver detto tutto. Auguri al Vice Presidente Vicario Raffaele Fusco. Auguri al Vice Presidente Di Lena. Grazie.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Fusco.

FUSCO RAFFAELE: Saluto il Sindaco, il Presidente del Consiglio, gli Assessori, i consiglieri comunali, le Forze dell'Ordine e i cittadini. Prima di tutto ringrazio i consiglieri comunali che mi hanno votato, mi hanno riconfermato come Vice Presidente Vicario. Vi ringrazio di vero cuore, perché rispetto all'altra volta siamo usciti tutti quanti uniti, come si diceva in giro che non eravamo uniti, come scriveva qualche giornale, comunque siamo tutti qua e abbiamo confermato che siamo compatti. Caro Presidente, l'intervento tuo è stato più per la tensione che hai avuto in questi giorni, perché potevi benissimo evitare, con l'affetto che provo nei tuoi confronti, la polemica, poi nel prossimo Consiglio ti facevi il tuo bel discorso, perché lo sai com'eravate tesi in questi giorni tanto è vero che sono usciti 11 voti su Boemio, 14 a te. E' uscito meglio il Vice Presidente che tu come Presidente uscente. Allora, la polemica della vecchia Amministrazione non te la consento, perché in questo momento io come Vice Presidente Vicario ti chiedo come hai fatto a recuperare i voti per essere eletto? Dato che non voglio fare polemica, io chiudo, ringrazio

tutti quanti, faremo un prossimo C.C. e spiegherò alla città come hai recuperato i consiglieri comunali. Grazie e scusatemi.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fusco. Chiede di intervenire il consigliere Di Lena.

DI LENA GENNARO: Giusto per ringraziare quelli che mi hanno eletto e anche il collega di maggioranza che non mi ha votato. Questi due anni e mezzo è stato un lungo e continuo richiamo a questa Presidenza, debbo dire che purtroppo dobbiamo voltare pagina, dobbiamo far sì che la gente possa partecipare alle Commissioni, abbiamo necessità di avere dei locali più idonei, è vero che siamo giustificati dal fatto che la Casa Comunale è interessata da un intervento straordinario del PIU' Europa, ma si deve trovare sul territorio qualcosa di meglio perché non è possibile andare avanti in questo modo. Io penso che è possibile anche trovare locali all'interno di questa struttura. Intanto, chiedo ancora a questa maggioranza di dare dignità alle Commissioni Consiliari perché è lì dove si discutono le questioni che riguardano alla nostra collettività, una collettività che versa un periodo di crisi e questa maggioranza ha il dovere sacrosanto di trovare delle opportunità di lavoro sul territorio, opportunità dettate dai settori che la legislazione ci dà la possibilità di fare qualcosa. Per quanto riguarda il territorio, la possibilità come le concessioni a costruire, permessi a costruire, creare un poco di economia per far sì che la gente abbia opportunità di lavoro e così anche per le imposte. Noi sappiamo che negli ultimi anni c'è stata da parte della gente una morosità che è aumentata di anno in anno, possiamo dire che siamo arrivati intorno al 50% per cui è opportuno, visto che la nuova legislazione ci dice che possiamo fare se abbiamo la copertura dei vari interventi, noi abbiamo necessità di anno in anno di recuperare una parte della morosità altrimenti ci troveremo a gamba in area. Non so se la prossima volta ci saremo, mi auguro che ci saremo noi, da oggi faremo qualcosa in questa direzione, perché le cose non stanno bene, abbiamo necessità di dare servizi essenziali alla gente, purtroppo ci troviamo di volta in volta..., scusatemi che qualcuno dico le cose che vedo, le cose che la gente vuole, noi dobbiamo cercare di stare più vicino alla gente. E' vero che ultimamente stiamo affrontando un piano triennale delle opere pubbliche e non è come negli altri anni, oggi, vedo, perché ho avuto l'opportunità di guarda questo piano delle opere pubbliche, che ci stanno all'interno delle cose che si possono realizzare, sono cose che la gente vuole e che questa Amministrazione deve avere la capacità e il dovere di affrontarle e realizzarle. Io sono stato un poco polemico perché

era necessario, era dentro che da tempo avevo queste difficoltà di dire a quest'Amministrazione che è arrivato il momento di voltare pagina.

Noi nella sostituzione dell'Assessore abbiamo detto che questa portava pace, due punto zero, si è avviato però dico al Sindaco di spingere sull'acceleratore perché due anni e mezzo sembrano tanti però arriveremo alla fine della consiliatura che forse tante cose l'abbiamo messo in campo e non realizzate. Io vorrei, visto che è l'ultima consiliatura che mi farò, vedere qualcosa di concretizzato, perché sono da 20 anni in questo C.C. e vedo che sono venti anni che si discutono e mai si realizzano. Io penso che con il Sindaco Tuccillo avremmo questa possibilità. Chiedo ancora una volta al Presidente dei locali più idonei per poter svolgere i lavori delle Commissioni, perché dove ci troviamo non abbiamo nemmeno il computer e spazi necessari per radunarci, per cui alla fine che cosa succede? Che si lavora male e poco. Lo so che questo mio intervento non piacerà, però era doveroso farlo, dovrà essere da sprono a quest'Amministrazione, adesso che stiamo al giro di boa è opportuno realizzare quanto abbiamo programmato e progettato.

Sono convinto che vi sorprenderemo perché già da quest'annualità faremo tante cose che da anni sento dire e mai realizzate, per cui sono sicurissimo che quest'Amministrazione riuscirà a fare bene e tanto. Ancora una volta voglio ringraziare i miei elettori, anche il collega che non mi ha votato. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Di Lena. Consigliere Caiazzo non possiamo aprire un dibattito perché sono intervenuto io in qualità di Presidente per ringraziare il C.C. E' intervenuto il Vice Presidente Vicario e il Vice Presidente. Non c'è dibattito, perché non è che noi abbiamo presentato una relazione programmatica, quindi non c'è dibattito.

CASTALDO BIAGIO: Presidente per fatto personale, perché lei ha citato il mio nome...

PRESIDENTE: Io ho citato il suo nome, ma se lei ha compreso l'intervento non è che ne facevo una colpa. Per fatti personali, la parola al consigliere Castaldo.

CASTALDO BIAGIO: Grazie Presidente. Io sarò e sono rispettoso delle regole del C.C., anche perché come lei ha precisato, io sono stato Presidente della scorsa consiliatura quindi conosco certe regole e atteggiamenti da avere in C.C. , però lei ha fatto il mio nome anche da mio trascorso da Presidente del Consiglio non posso esimermi almeno a replicare in parte quanto lei ha citato. Quindi, innanzitutto, non per prendere le difese della dott.ssa

Baron, che lei ha citato, anche perché la dottoressa Baron risulta a me e all'intera popolazione di Afragola è stata una delle migliori Segretarie che ha svolto il proprio dovere in questo Comune. Il fatto che la dott.ssa Baron, allora, non abbia soddisfatto allora la sua richiesta di convocare il C.C. per l'elezione del nuovo Presidente, lei sa benissimo che la mia elezione non fu fatto con questo Regolamento ma con quello precedente. La dottoressa motivò questa decisione e non ha portato nessuna conseguenza sua personale nel non farmi convocare il Consiglio, quindi non gli permetto di giudicare la dott.ssa Baron, che le ripeto se fossi stato eletto Sindaco, l'avrei fatta fare la Segretaria in C.C. A riguardo alla sua elezione, caro Presidente, le voglio ricordare che non è stata fatta dai consiglieri comunale, lei si è auto eletto, perché se togliamo il suo voto e quello del Sindaco la sua maggioranza non è stata in grado di farla eleggere...

CAIAZZO ANTONIO: Dopo vorrò intervenire...

PRESIDENTE: Consigliere Caiazzo, il consigliere Castaldo sta intervenendo per fatto personale. Se lei vuole la parola per fatto personale gliela concedo, altrimenti gli tolgo la parola, cosa che non ho mai fatto, lo farò stamattina. Prego consigliere Castaldo.

CASTALDO BIAGIO: Le dicevo, che si auto eletto con il suo stesso voto, non perché lo ha eletto la sua maggioranza. Riguardo alle lacune del Regolamento che tutt'ora vige, le voglio ricordare che lei, loro, voi state governando questo Comune da due anni e mezzo oltre, quindi se lei lo riteneva fatiscente lo poteva cambiare dal primo giorno visto che avevate la possibilità, ma oggi non mi può venire a contestare questo Regolamento che a tutt'ora lo sta portando avanti. Sono sicuro che lo porterete fino alla fine della vostra consiliatura, che io spero sia domani non perché vi auguro di stare altri due anni e mezzo ancora, quindi la sua azione è nulla, l'unico atto che poteva fare come Presidente è porre all'attenzione della consiliatura è di cambiare il Regolamento e neanche questo ha fatto.

Mi fermo qua, non voglio andare oltre perché rispetto anche quanto lei ha deciso e quando hanno confermato gli amici di minoranza. Noi in un prossimo C.C. diremo il perché ha preso questi 12 voti, io dico 12 non 14, il perché. Lo dico con sincerità Presidente, incominci a guardare principalmente nella sua casa politica, perché il problema ce l'ha nella sua casa politica con qualche elemento che si ritiene di parlare anche a suo nome. Quindi, inizia a verificare nella sua casa politica per la sua elezione, ma auto elezione.
Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo. Le voglio solo ricordare che se non l'abbiamo fatto nei primi due anni e mezzo il cambiamento del Regolamento è perché volevo evitare che qualche consigliere comunale, qualcuno potesse strumentalizzare che il Presidente non si sottoponeva al vaglio del C.C. Questa è l'unica ragione per cui non l'abbiamo fatto.

La parola al consigliere Caiazzo per fatto personale.

CAIAZZO ANTONIO: Lei nel suo intervento ha detto che ha dato voce all'opposizione, non voglio intervenire a titolo personale. Adesso posso sapere come intende avere un dibattito su questa cosa?

PRESIDENTE: Lei lo può fare benissimo in un prossimo C.C., poiché non c'è l'apertura di dibattito su questo capo, le ho detto che c'è stato solo perché il consigliere Castaldo aveva chiesto di intervenire per fatto personale ritenevo giusto, secondo Regolamento, di farlo intervenire. Vuol dire che la prossima volta viene in C.C. e saprà come riallacciarsi a questo. Consigliere Caiazzo non c'è una riflessione su questo capo, non si apre la discussione su questo capo. Consigliere Caiazzo, se lo facci spiegare chi all'interno della sua opposizione ha maggiore esperienza.

CAIAZZO ANTONIO: Lo voglio sapere da lei.

PRESIDENTE: Alle ore 13.50 dichiaro chiusi i lavori del C.C..

INDICE

| | |
|------------------------|---------------|
| PRESIDENTE | PAG.2 |
| CAPO N.1 | PAG.3 |
| CASTALDO BIAGIO | PAG.3 |
| PRESIDENTE | PAG.4 |
| FUSCO RAFFAELE | PAG.7 |
| DI LENA GENNARO | PAG.8 |
| CASTALDO BIAGIO | PAG.9 |
| CASTALDO BIAGIO | PAG.10 |
| CAIAZZO ANTONIO | PAG.11 |
| PRESIDENTE | PAG.11 |